

ALTAMURA



GRAVINA IN PUGLIA



POGGIORSINI



SANTERAMO IN COLLE



PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

BANDO PER LA RICERCA DI PARTNERS (soggetti del terzo settore) PER LA PRESENTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELL’AFFIDO FAMILIARE DEI MINORI (scadenza 10/9/2007)

DESTINATARI:

Possono partecipare al presente bando i soggetti di cui all’art. 19, comma 3, della legge regionale 19/2006 che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione negli appositi albi regionali e/o nazionali, ove previsti, in conformità con la natura giuridica dei soggetti;
- compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale dei soggetti con l’iniziativa da realizzare;
- presenza di sedi operative nel territorio oggetto dell’intervento, attive da almeno un anno al momento dell’avvio dell’iniziativa;
- esperienza documentata, di durata almeno triennale, nel settore oggetto dell’iniziativa ovvero in settori affini ad esso;
- presenza di figure professionali adeguate all’iniziativa da realizzare, operativa all’interno dell’impresa;
- applicazione dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali di tutti gli operatori;
- impegno a stipulare polizza assicurativa per le responsabilità civili verso i terzi nel corso delle attività prestate
- organismi del Terzo settore con comprovata esperienza nell’area tematica dell’affido familiare e delle responsabilità familiari e minori.

FINALITÀ

L’Ambito territoriale dei Comuni di Altamura, Gravina, Poggiorsini e Santeramo stipulerà apposita convenzione con soggetti del terzo settore selezionati, ai fini della presentazione e realizzazione di progetti di promozione dell’affido familiare dei minori.

Si specifica che con la delibera di G.R. n. 494 del 17/4/2007 sono state approvate le Linee Guida per l’Affidamento Familiare dei Minori, con le quali la Regione Puglia intende valorizzare l’affidamento familiare al fine di dare una risposta efficace ai bisogni dei bambini e degli adolescenti, che per particolari condizioni familiari devono essere allontanati dal proprio ambiente di vita, nonché proporre strategie ed interventi per consolidare ed incrementare il processo di sostegno dei minori tanto nella propria famiglia d’origine quanto in quella affidataria, anche al fine di favorire il rientro del minore nel proprio nucleo con adeguate azioni di sostegno e di aiuto alle famiglie d’origine.

La Regione Puglia intende promuovere a livello territoriale, attraverso il finanziamento di specifici e diversificati progetti da sviluppare sul territorio regionale per la promozione dell’affidamento familiare dei minori, aventi i seguenti obiettivi specifici:

- sostegno della famiglia d’origine per tutelare il diritto del minore ad essere educato al suo interno;
- diffusione della cultura dell’affidamento familiare e suo omogeneo sviluppo sul territorio regionale anche attraverso la sperimentazione di nuove tipologie di affido;
- sostegno e accompagnamento degli affidatari anche attraverso adeguati percorsi formativi;
- realizzazione di una forte integrazione tra istituzioni, enti e servizi, nonché tra gli enti pubblici e le associazioni interessate all’intervento.

FINANZIAMENTO

La selezione del/i partner/s (sarà data preferenza alle reti di più partners) da parte dell’Ambito territoriale non garantisce né la realizzazione del progetto né il finanziamento ma solo la possibilità di presentare progetti in partenariato con l’Ambito territoriale alla Regione Puglia (la cui scadenza è prevista il 20/8/07) ai fini della loro ammissione.

Solo se la Regione Puglia finanzia i progetti si potrà procedere alla loro realizzazione secondo le modalità stabilite dalla regione e dall’ambito territoriale.

Pertanto il/i soggetto/i selezionato dall’Ambito, con il presente bando, non potrà avere alcuna pretesa in merito al finanziamento del progetto presentato né alla sua realizzazione né ad alcun compenso.

Gli organi dell’Ambito territoriale potranno deliberare di finanziare il progetto in tutto o in parte anche a prescindere dal finanziamento regionale qualora il progetto risulti conveniente per l’ambito ma ciò non è garantito.

Le risorse assegnate dalla Regione Puglia per l’anno 2007 ai “Progetti di promozione dell’affidamento familiare dei minori” realizzati dai Comuni ammontano ad EUR 220.000,00, nell’ambito dello stanziamento complessivo in favore della Regione Puglia, assicurato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Famiglia, a valere sui fondi che la l. n. 291/2004 ha reso disponibili per l’attuazione del programma di chiusura degli Istituti, in accordo con Regioni ed Enti Locali, di cui alle leggi 23 dicembre 1997 n. 451 e 28 marzo 2001 n. 149.

Tipologie dei progetti

I progetti che la Regione Puglia potrà finanziare devono afferire, anche ai fini del presente bando, alle seguenti tipologie di intervento:

D.1 – Progetti per la sperimentazione di nuove tipologie di affido familiare

Importo massimo di finanziamento per ciascun progetto

EUR 20.000,00

Obiettivi specifici:

ALTAMURA



GRAVINA IN PUGLIA



POGGIORSINI



SANTERAMO IN COLLE



PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

Realizzare la sperimentazione di nuove tipologie di affido familiare, che coinvolgano in particolare bambini neonati, minori stranieri non accompagnati, minori diversamente abili, madri sole con figli, reti di famiglie, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida regionali, e prevedere interventi per il tutoraggio e monitoraggio della famiglia affidataria e del minore affidato, nonché per il sostegno formativo ed economico degli stessi percorsi di affido; il numero minimo di percorsi di affido da attivare con ciascun progetto deve essere pari a 4 minori affidati.

D.2 – Progetti per la formazione delle famiglie affidatarie e costituzione degli elenchi di famiglie su base di ambito territoriale

Importo massimo di finanziamento per ciascun progetto EUR 10.000,00

Obiettivi specifici:

Realizzare percorsi formativi per potenziali famiglie affidatarie, il cui esito dovrà essere la costituzione di elenchi di famiglie affidatarie per ambito territoriale, da comunicare all'Assessorato alla Solidarietà, al fine della costituzione dell'Anagrafe delle Famiglie affidatarie. L'individuazione dei nuclei familiari da ammettere alla partecipazione ai corsi di formazione dovrà essere conforme a quanto previsto dalla l. n. 149/2001, dalla l. r. n. 19/2006 ed i contenuti dovranno essere coerenti con le priorità di intervento di cui alle Linee Guida regionali per l'affidamento familiare dei Minori. Il numero minimo di ore previste per la durata di ciascun percorso formativo è pari a 100 ore, con un numero minimo di 15 - 20 partecipanti. Ciascun progetto potrà prevedere la realizzazione di un percorso per potenziali famiglie affidatarie e di in percorso per operatori sociali, dei servizi sociali comunali, dei servizi territoriali delle ASL e delle associazioni e organizzazioni del Terzo Settore che operano nell'ambito delle responsabilità familiari e delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

D.3 – Progetti per la sperimentazione di buone prassi relative al percorso di rientro del minore nella famiglia d'origine

Importo massimo di finanziamento per ciascun progetto EUR 15.000,00

Obiettivi specifici:

realizzare progetti integrati che assicurino il necessario supporto tecnico ed economico alla famiglia affidataria e alla famiglia di origine per lo svolgimento di un percorso di affido familiare di uno o più minori, volto ad assicurare il diritto alla famiglia del minore ma anche al rientro, in un arco di tempo adeguato e sostenibile, nella famiglia di origine, ove ne ricorrono le condizioni. Ciascun progetto dovrà prevedere un numero minimo di percorsi di affido della fattispecie descritta pari a 2 – 3 minori affidati.

Durata e modalità di erogazione del finanziamento

La durata dei progetti non potrà essere superiore ai 12 mesi. Le risorse economiche assegnate a ciascun progetto ammesso al finanziamento saranno erogate con le seguenti modalità:

l'80% sarà erogato al Comune capofila dell'Ambito territoriale all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare;

il 20% sarà erogato a saldo, a seguito di approvazione della rendicontazione dettagliata del progetto, da presentarsi a cura del Comune capofila dell'ambito territoriale interessato.

Laddove, a seguito di istruttoria dei progetti presentati, non dovessero essere utilizzate tutte le risorse assegnate ad una delle tre tipologie di intervento previste nella Linea D, le risorse residue potranno essere utilizzate per scorrere la graduatoria dei progetti ammissibili afferenti ad altra tipologia di intervento, come sopra individuate.

Soggetti attuatori

È soggetto attuatore l'Ambito territoriale del Piano Sociale di Zona, in partenariato con gli organismi del Terzo settore (con comprovata esperienza nell'area tematica dell'affido familiare e delle responsabilità familiari e minori). La rete dei soggetti aderenti al progetto, inoltre, deve prevedere il coinvolgimento del Distretto socio sanitario di appartenenza e/o le Aziende ospedaliere e di altre istituzioni, quali ad esempio il Centro di Giustizia minorile al fine di sperimentare interventi rivolti a situazioni particolarmente difficili per le quali attivare supporti professionali qualificati e specifici.

Ogni partecipante può presentare un solo progetto per ciascuna delle tipologie D.1, D.2, D.3 di progetto sopra indicate.

Soltanto il/i progetto/i presentato/i dal partner/s selezionato/i sarà/anno trasmesso/i alla Regione Puglia ai fini del finanziamento.

Per ciascun progetto potrà essere selezionato un solo soggetto. Ciascun soggetto potrà essere selezionato per uno o più progetti.

Una volta presentati i progetti non possono essere ritirati. Qualora il soggetto selezionato, in caso di ammissione al finanziamento regionale, non provvede alla sua realizzazione secondo le modalità e i tempi indicati dagli organi di Ambito, questi possono affidare la realizzazione in tutto o in parte anche ad altri soggetti.

L'ambito si riserva di:

- a) cofinanziare ciascun progetto progetti nella misura massima del 100%;
- b) modificare in parte il progetto selezionato per adattarlo alle esigenze dell'ambito nonché per tener conto delle spese (anche figurative) sopportate dai Comuni dell'ambito territoriale.

Criteria di valutazione e attribuzione del punteggio

Ai fini della valutazione dei "Progetti di promozione dell'affidamento familiare dei minori realizzati dai Comuni" i punteggi attribuiti alle seguenti dimensioni di valutazione sono:

ALTAMURA



GRAVINA IN PUGLIA



POGGIORSINI



SANTERAMO IN COLLE



PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

- 1) Carattere innovativo della proposta e complessità dell'intervento in rapporto alle problematiche che intende affrontare: max punti 20
- 2) Coerenza interna della proposta progettuale tra gli obiettivi dell'intervento e le azioni che si intendono realizzare e strumenti di supporto e di integrazione alle risorse delle famiglie d'origine e delle famiglie affidatarie (tutoraggio, formazione, supporto specialistico, sostegno economico): max punti 25
- 3) Composizione della rete fra istituzioni pubbliche (Comuni, associati in Ambito territoriale, ASL, Istituzioni Scolastiche, Autorità giudiziarie minorili) e organizzazioni del Terzo Settore e strumenti per regolare i rapporti fra i diversi partner di progetto: max punti 15
- 4) Modalità di sensibilizzazione del territorio e contenuti delle azioni formative e di affiancamento ai percorsi di affido: max punti 10
- 5) Cofinanziamento del progetto da parte della rete dei partners e sinergia con progettualità previste nel Piano Sociale di Zona 2005 – 2007: max punti 10
- 6) Completezza della proposta progettuale, dettaglio del piano economico del progetto e criteri di monitoraggio, di valutazione e autovalutazione dell'intervento: max punti 20

L'attività istruttoria e di selezione dei progetti che saranno presentati, è affidata ad una commissione nominata dal responsabile dell'Ufficio di Piano.

Prima dell'apertura dei plichi contenenti i progetti, l'Ufficio provvederà ad attribuire ad ogni dimensione di valutazione i sub elementi che la compongono per determinare il punteggio massimo previsto per ognuna di esse.

Successivamente i progetti potranno essere modificati secondo le necessità in vista della loro approvazione da parte della Regione Puglia o comunque delle esigenze dell'Ambito territoriale.

Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili riguardano:

Spese di consulenza specialistica finalizzate alla realizzazione del progetto (nella misura massima del 5% della spesa totale del progetto);

Spese sostenute da e/o utilizzate per i destinatari dell'intervento, finalizzate alla riuscita del progetto;

Spese per il pagamento delle prestazioni professionali degli operatori sociali impegnati nel progetto;

Spese per le attività di formazione, informazione, aggiornamento e sensibilizzazione;

Spese generali (nella misura massima del 5 % della spesa totale del progetto).

Non sono ammissibili spese per interventi infrastrutturali, per manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, per acquisto e/o noleggio di attrezzature.

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I progetti dovranno:

essere redatti nel format di cui all'Allegato 1 della deliberazione di giunta Regionale 19/6/07 n. 894 pubblicata nel BURP n. 96 del 5/7/07 cui si fa riferimento per qualsiasi chiarimento o interpretazione ai fini del presente bando.

I progetti dovranno pervenire entro e non oltre il 10/9/2007 all'

Ufficio Protocollo del Comune di Altamura sede dell'

UFFICIO DI PIANO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI

Servizi Sociali

P.za Municipio

70022 Altamura

Sulla busta deve essere indicato **“Progetti di promozione dell'affidamento familiare dei minori realizzati dai Comuni – Linea D”**.

La proposta progettuale, che non dovrà superare le 15 pagine, dovrà essere redatta in conformità al modello ALLEGATO 1 al presente avviso. Gli eventuali allegati descrittivi non potranno superare le 20 pagine complessive.

Qualsiasi comunicazione o avviso inerente il presente bando (pubblicazione della graduatoria ecc.) potrà essere diffusa sul sito internet del Comune di Altamura.

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del Comune di Altamura :www.comune.altamura.it

Altamura, 31/7/2007

Il dirigente responsabile dell'Ufficio di Piano
dott. Nicola BERLOCO

Il presidente del Coordinamento Istituzionale
dott. Mario STACCA